

Sostegno sociale in Ticino

Report trimestrale gennaio-marzo 2021

Nel primo trimestre del 2021, ogni mese, in media, sono state corrisposte prestazioni di sostegno sociale a 7'790 persone e 5'164 unità di riferimento (UR). Rispetto allo stesso periodo del 2020 il numero di persone e di unità di riferimento con una prestazione pagata è diminuito rispettivamente del 3.9% e del 3.2%.

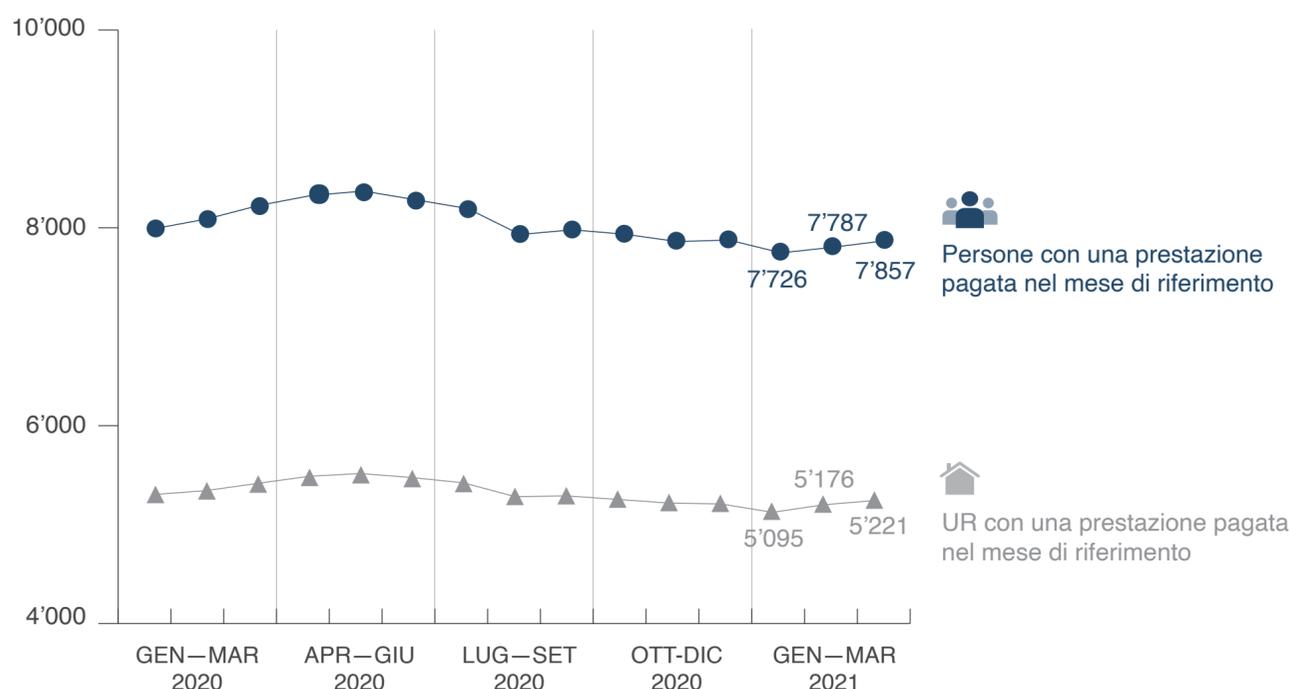
Le domande di sostegno sociale inoltrate sono state complessivamente 468, il 5.5% in meno rispetto allo stesso trimestre del 2020. Una diminuzione si registra anche nelle domande accettate (317, -18.5%) e in quelle chiuse (387, -15.5%).

Per quanto concerne i dati sull'inserimento socio-professionale, al 31 marzo 2021 le persone con contratto di inserimento erano 916, di cui 787 con contratto di inserimento sociale – che oltre alle misure sociali comprende anche le misure di formazione – e 129 con contratto di inserimento professionale. Le misure sociali e di formazione in corso alla fine del trimestre erano 607, di cui 473 misure sociali, 98 misure di formazione, 29 misure di accompagnamento "Accanto" e 7 stage.

L'approfondimento di questo numero si concentra su tre Servizi molto importanti inseriti nello staff della Sezione del sostegno sociale (SdSS): il Servizio giuridico, il Servizio ispettorato e il Servizio contabilità e controlling. Le attività di questi Servizi sono state ripensate a seguito della riorganizzazione strutturale della Sezione e dei suoi due Uffici di riferimento, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR). Oltre a un ampliamento e un consolidamento degli effettivi, i Servizi hanno ridefinito le procedure e si sono dotati di nuovi strumenti di lavoro.

Beneficiari con prestazioni pagate

Evoluzione mensile gennaio 2020–marzo 2021



Persone con una prestazione pagata

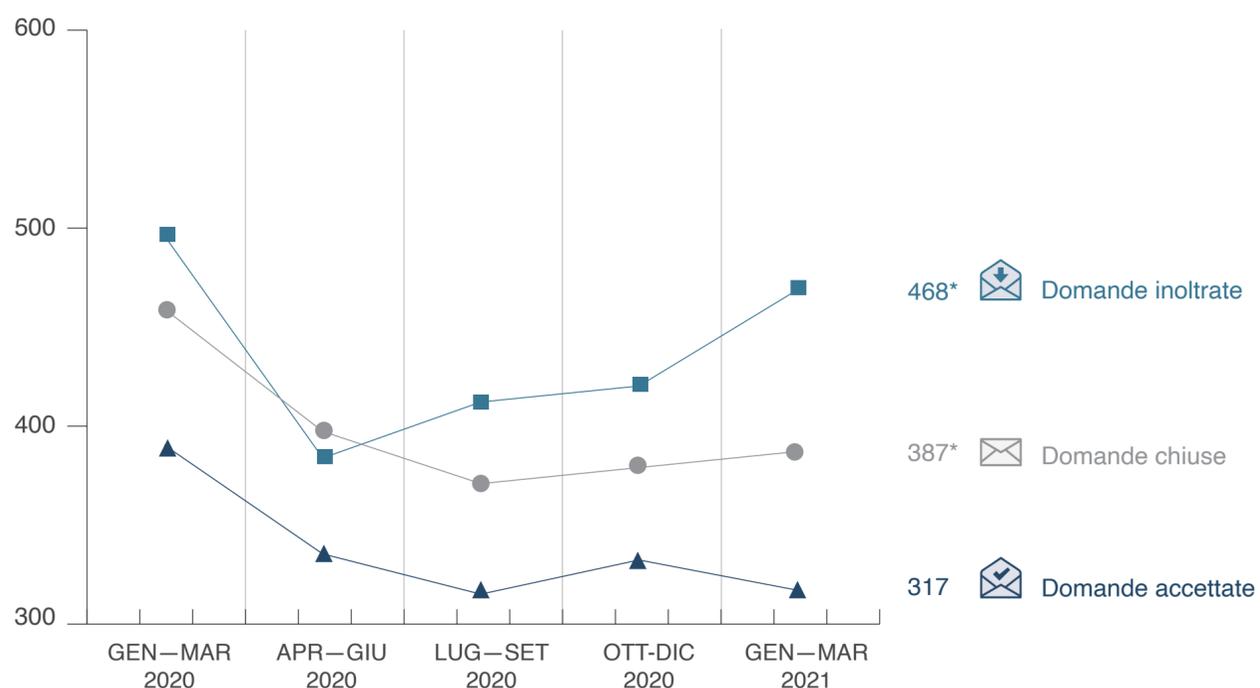
MEDIA GENNAIO–MARZO 2021: 7'790 (-313/-3.9% rispetto alla media del I trimestre 2020)

Unità di riferimento con una prestazione pagata

MEDIA GENNAIO–MARZO 2021: 5'164 (-173/-3.2% rispetto alla media del I trimestre 2020)

Domande inoltrate, accettate e chiuse

Evoluzione trimestrale gennaio 2020–marzo 2021



Totale domande inoltrate

GENNAIO–MARZO 2021*: 468 (-27/-5.5% rispetto al I trimestre 2020)

Totale domande accettate

GENNAIO–MARZO 2021: 317 (-72/-18.5% rispetto al I trimestre 2020)

Totale domande chiuse

GENNAIO–MARZO 2021*: 387 (-71/-15.5% rispetto al I trimestre 2020)

*Per il 2020 dati al 31.12.2020. Per il 2021 dati provvisori al 31.03.2021.

Fonte: dati GIPS, elaborazione Sezione del sostegno sociale SdSS (DSS), 2021.

Il Servizio giuridico, il Servizio ispettorato sociale e il Servizio contabilità e controlling

Ampliamento, consolidamento e perfezionamento di tre importanti pilastri della Sezione del sostegno sociale

Il Servizio giuridico è stato implementato nel corso del 2020 per permettere un'estensione dei settori di attività. La sua attività principale è quella di valutare i reclami e i ricorsi delle persone al beneficio di prestazioni assistenziali, sia per quanto concerne l'US-SI sia per l'URAR. Affinché sia garantita la qualità del servizio offerto al cittadino, i giuristi del Servizio offrono anche consulenza interna (in particolare in supporto ai capi Servizio e ai capi Ufficio) e analizzano i processi, nello specifico quelli adottati nell'ambito delle procedure di reclamo; infine, ma non per ordine di importanza, allestiscono consulenze e pareri giuridici.

Tra le importanti attività di consulenza svolte nel corso del 2020 vale la pena menzionare l'approfondimento giuridico sul tema dell'aiuto d'urgenza inter-cantonale, la revisione finale delle disposizioni elaborate nel settore di competenza della SdSS e l'affinamento

della traduzione italiana delle norme pubblicate dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS), che fungono da linee guida per il settore dell'aiuto sociale.

Nel corso del 2020 sono stati inoltrati 173 reclami, che concernono il 2.4% delle domande di prestazioni pagate durante l'anno. Tra i principali motivi di reclamo ci sono l'accoglimento delle prestazioni (35% dei casi), la decisione di rifiuto delle prestazioni assistenziali (30%) e le decisioni concernenti ordini di restituzione (19%). La percentuale dei reclami accolti (sui dossier del 2019) è del 14%. Da marzo 2020 (data di implementazione del Servizio) i giuristi hanno analizzato ed evaso oltre 100 reclami, gran parte dei quali inoltrati da beneficiari di prestazioni assistenziali USSI, e già a settembre avevano terminato di evadere tutti quelli pendenti dal 2019. L'implementazione ha permesso di ridurre in modo importan-

te i tempi di evasione.

L'ispettorato sociale ha il compito, nell'ambito del diritto alle prestazioni assistenziali, di verificare l'esistenza di eventuali abusi (ai sensi del Codice penale svizzero) da parte dell'assistito e che le condizioni per l'ottenimento delle prestazioni assistenziali siano adempite. Si tratta di un'attività che già veniva svolta in passato e che è stata ripristinata nel corso del 2020. Lo scopo degli ispettori è quello di approfondire e chiarire le situazioni complesse dei beneficiari, per le quali è necessario verificare il rispetto dei criteri per percepire le prestazioni di sostegno sociale. Concretamente il Servizio svolge accertamenti sulla documentazione prodotta o sulla situazione personale dei richiedenti. Inoltre, d'ufficio o su segnalazione, il Servizio gestisce i casi di presunto abuso all'assistenza sociale, in particolare attraverso indagini documentali e audizioni delle parti

interessate, oppure demandando agli organi preposti i controlli diretti sul territorio. Il fine ultimo è dunque quello di garantire la regolarità e la qualità nell'erogazione delle prestazioni.

Nel corso del 2020 sono giunte al Servizio 84 segnalazioni, la maggior parte delle quali provenienti dagli operatori USSI (36%) o dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (16%). Per lo più si è trattato di segnalazioni inerenti a sospette infrazioni alla *Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero* per redditi non dichiarati (51%). In merito alle 41 pratiche evase, nel 53% dei casi le verifiche del Servizio non hanno riscontrato nessun abuso. A questo proposito risulta molto importante il ruolo della prevenzione: l'audizione svolta dagli ispettori serve a chiarire la situazione o a ripristinare una situazione di regolarità prima che potenziali abusi possano verificarsi.

Il Servizio contabilità e controlling si occupa, per la sua parte contabile, della gestione dei flussi di pagamento concernenti tutti i servizi della Sezione. Svolge inoltre un importante ruolo di pianificazione finanziaria della Sezione, in collaborazione con i preposti Servizi centrali dell'Amministrazione cantonale.

Per quel che concerne il controlling, si occupa invece delle attività di sorveglianza della qualità dei servizi offerti, sia finanziari sia operativi, fungendo da supporto attivo all'intera Sezione sia nel monitoraggio sia nell'accompagnamento al raggiungimento degli obiettivi in ambito finanziario e organizzativo.

Infine il Servizio funge da referente verso i diversi partner esterni alla Sezione per tutte le questioni di carattere finanziario. Nel corso del 2020 è stato ampliato e attualmente per le sue attività sono impiegate 5 persone.

Contributo a cura della SdSS

Inserimento sociale e professionale – USSI

Stato al 31.03.2021

